

# Giovedì 11 dicembre 2014

HOME BUSINESS MONDO BUSINESS ITALIA EXPO 2015 NETWORKING

Home » Italia » Economia » Transazioni online sicure. CartaSi salvata da Accomazzi

## Transazioni online sicure. CartaSi salvata da Accomazzi

 **Domenico Megali**  **In Economia**  **05 dicembre 2014**  **199 Visualizzazioni**

Ricerca...



**ISCRIVITI ALLE  
NEWSLETTER!**



Gli esperti di **Accomazzi.net**, azienda milanese specializzata nel commercio elettronico e nella sicurezza informatica, hanno salvato **CartaSi** da possibili intrusioni nelle transazioni online. "C'era un gravissimo errore di progettazione già segnalato all'azienda la settimana scorsa", dice il titolare Luca Accomazzi, "che avrebbe consentito a qualsiasi malintenzionato di usare facilmente il sito per truffare i navigatori tramite il phishing (1). Chiunque avrebbe potuto inserire un messaggio non autorizzato con il rischio che il visitatore si fidasse e si sentisse tranquillo di inserire dati sensibili".

Secondo la società Accomazzi (Luca Accomazzi e Arnaldo Borsa) per rendersi conto di cosa sia possibile fare grazie all'errore di progettazione, è sufficiente visitare l'indirizzo <http://goo.gl/3aYlzc>, (vedi foto). "Come noteranno immediatamente i più attenti, questo è davvero il sito di CartaSi, con tanto di certificato **VeriSign** che dichiara sicura la connessione e scritta verde che verifica che l'azienda è stata certificata da un'autorità", prosegue Luca Accomazzi. "Quindi il navigatore medio non poteva certo immaginare che in realtà sta leggendo una pagina concepita da qualcun altro". Dopo la segnalazione, CartaSi ha tolto la pagina incriminata e dopo qualche ora la pagina era riapparsa come statica. "Ora siamo in attesa della pagina corretta che presenti l'errore specificando di che tipo", prosegue Accomazzi.

La scoperta è particolarmente rilevante in questo periodo, durante il quale secondo le stime del **Consorzio Netcomm** circa 10 milioni di italiani faranno acquisti online per un controvalore stimato in 2,4 miliardi di euro, per lo più utilizzando la carta di credito (secondo uno studio del 2012, CartaSi era il secondo sito in Italia con il 27% del mercato (3)). Il sito **CartaSi KeyClient** è tra i più usati in Italia dai venditori web indipendenti, cioè quelli che non si appoggiano a un centro commerciale online come Amazon. Il valore del fatturato e-commerce in Italia nel 2013 è stato stimato in 22,3 miliardi di euro (4).

Dopo la segnalazione di Accomazzi, CartaSi ha bloccato la pagina dove si poteva realizzare l'intrusione e la conseguente



### APPUNTAMENTI

**Controllo a distanza dell'attività dei lavoratori e rispetto della normativa...** 22/01/2015

**Gare Gas al via tra Ricorsi Amministrativi e Ridefinizione delle...** 29/01/2015

**Pa Digital Agenda** 11/12/2014

**Online Digital Marketing** 16/12/2014

Tutti gli eventi

possibile truffa. Ma fanno bene i consumatori e aziende a tutelare le loro operazioni di eCommerce? "Bisogna avere qualcuno che controlli i controllori", dice Accomazzi, "Le aziende che fanno eCommerce non si occupano di informatica eppure utilizzano tecnologie di sicurezza in diversi ambiti aziendali: dalla vendita, alla relazione con clienti e fornitori o nella comunicazione interna. Per essere sicuri possono o affidarsi a fornitori certificati che periodicamente verificano i sistemi utilizzati, oppure possono chiedere a terzi esterni una periodica verifica che tutto sia in ordine.

Ma basta la verifica di terzi sul proprio sistema di sicurezza interna per essere tranquilli? "Tutti facciamo errori di sicurezza. prosegue il manager, "Nella sicurezza informatica non ci sono degli assoluti. La sicurezza è relativa e ha un costo proporzionato a cosa devo difendere. Amazon deve avere i migliori sistemi di sicurezza al mondo. Quando realizziamo un sito di eCommerce ci facciamo controllare da parti terze per individuare possibili errori. A tutto vantaggio dei nostri clienti". Non è quindi sempre facile o immediato rendersi conto se il sito con cui ci si collega è davvero quello della banca o del negozio online, oppure se è stato hackerato. Gli esperti di Accomazzi.net suggeriscono a tutti i navigatori alcune semplici regole per limitare la possibilità di finire truffati.

1. Non seguire i link (trovati in posta e sul web) per raggiungere un sito di commercio elettronico, ma invece digitarne il nome da zero. L'accorgimento impedisce al navigatore di finire su siti maligni dal nome ingannevolmente simile a siti onesti.
2. Accertarsi che tutte le pagine web su cui si lasciano i propri dati siano contrassegnate dal lucchetto chiuso, che deve trovarsi nella barra degli indirizzi e non sotto. Non scrivere mai in una mail le proprie credenziali di accesso (ID e password) e in generale dati sensibili.
3. La presenza del lucchetto in colore verde, o del nome del sito in colore verde, indica che un'autorità ha recentemente verificato che l'azienda esiste da almeno cinque anni e non ha in corso procedura di fallimento.
4. Mantenere aggiornato il programma con cui si naviga il web. Alcuni, come Firefox e Google Chrome, si aggiornano automaticamente se viene dato il permesso.

**Alle aziende che hanno un sito di commercio elettronico**, i consigli di Accomazzi.net suggeriscono di:

1. Dotarsi di certificazione https e usarla per erogare tutte le pagine del sito, non soltanto quelle dove viene mostrato il carrello o richiesti i dati anagrafici del cliente;
2. Utilizzare un software dedicato e non una soluzione generica per siti web (come WordPress o Joomla) nel quale viene installata una estensione per il commercio elettronico;
3. Nello sviluppo e hosting del proprio sito web appoggiarsi solo a un fornitore con provata competenza nella sicurezza informatica, che contrattualmente dovrà monitorare il sito e mantenere aggiornato il software;
4. Verificare che chi sviluppa e/o eroga il sito abbia fatto verificare la propria realizzazione a una azienda terza, o far eseguire direttamente un controllo del genere.

Note:

- (1) Si chiama phishing quella forma di truffa che, tramite un link contenuto in un messaggio di posta o posizionato su un sito, invita il navigatore su un sito web maliziosamente contraffatto per somigliare a quello di una banca o di un ente, e lì gli fa commettere una imprudenza: per esempio rivelare il suo numero di carta di credito o le credenziali per l'accesso al conto corrente. Ormai molti navigatori sanno riconoscere i più semplici tentativi di phishing, ben diversa è la situazione quando si finisce o si viene portati, come in questo caso, su sito un mal concepito al punto che chiunque può farci apparire un proprio messaggio, senza essere un hacker.
- (2) Rapporto "E-commerce in Italia 2012", pag. 37, Casaleggio Associati, Aprile 2012
- (3) Rapporto "E-commerce in Italia 2014", pag. 8, Casaleggio Associati, Aprile 2014

Tag:

Accomazzi Accomazzi.net CartaSi eCommerce truffa



## TODAY VIDEO



Tutti i video





Fiera Milano Official Partner

Business International Magazine è un network di Fiera Milano Media.  
Fiera Milano Media SpA Piazzale Carlo Magno 1 20149 Milano  
Sede operativa e amministrativa S.S. del Sempione 28 20017 Rho (Milano)  
Registro Imprese, C.F. e P.I. 08067990153 CCIAA 1201667 Socio unico Fiera Milano SpA. [Contatti](#)

Società del gr

Copyright 2014 © Fiera Milano Media S.p.A. Tutti i diritti riservati